Anno VI. Udine — Mercoledì 7 Novembre 1888. N. 266.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . 8
Trimestre . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## IL VOTO ALLE DONNE

Togliamo dalla relazione sulla riforma comunale e provinciale quanto scrive l'on. Finali sulla questione del voto amministrativo alle donne.

La Commissione, dice chiudendo l'on. Finali, ha accettati i concetti che informano gli articoli del progetto ministeriale.

Ma tutto ciò che riguarda l'elettorato non termina qui. — Vi era la questione del voto alle donne — questione che fu dibattutissima alla Camera e che fu sostenuta dall'on. Peruzzi, una volta buon oratore, ma oggi ricordo di un passato glorioso.

Ecco come ragiona il relatore:

Nel secolo nostro, e più negli ultimi lustri, la donna per virtù propria e pel progredire della civiltà si è elevata ad una dignità e ad una altezza di educazione e di studi, che ha reso anche tra di noi valorosi pubblicisti ardenti sostenitori della sua partecipazione alla vita pubblica mediante il voto.

Vi sono poi le provincie della Toscana che sino al 1865, cioè sino a quando ebbero propria legge amministrativa, ebbero le donne iscritte nel catasto della possidenza rustica ed urbana, elettrici ai Consigli del comune e della provincia, come vi sono alcuni Stati che riconoscono alle donne o attribuiscono il diritto elettorale.

L'esempio della Toscana, che ammetteva nelle liste elettorali le sole donne censite nel catasto della possidenza, ma non le ammetteva a votare, altro che per mezzo di procura o di scheda suggellata, non soddisferebbe a coloro che ne propugnano più caldamente il diritto di voto; nè la questione del diritto elettorale quando si voglia riguardare senza pregiudizi può essere disgiunta da quella della eleggibilità.

Il diritto elettorale e la eleggibilità, secondo il nostro diritto pubblico, sono tutta una cosa, fatta eccezione della condizione di età, rispetto ai deputati al Parlamento, sarebbe un'eccezione odiosa quella che si applicasse alle donne, in aperto contrasto con quel movimento simpatico, che invoca per esse tutti i diritti e le dignità della civile e politica convivenza.

All'elettorato, massimo diritto personale, e tanto più all'eleggibilità della donna s'oppone l'ufficio, che ha nella famiglia, dal quale non deve essere distratta, si oppongono considerazioni d'ordine morale e più che tutto si oppone la consuetudine.

Tra i motivi addotti nella relazione ministeriale, noi accogliamo quello che vi è scritto in primo luogo, cioè che la questione del suffragio delle donne non sia ancora matura per una positiva soluzione; ma dessa sarà una di quelle che s'impongono, e non nei soli rapporti colle elezioni amministrative, alla meditazione del legislatore, che deve per la riforma delle leggi tener dietro alle mutazioni che avvengono nelle opinioni e nella convivenza sociale, solo di rado precorrerle.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**I deputati presenti a Roma.**

Finora i deputati presenti a Roma sono pochissimi, ma si assicura che più di duecento preannunziarono la loro venuta per la riapertura del parlamento.

**La questione finanziaria alla Camera e che cosa dice la *Riforma*.**

Pare certo che il governo, allo scopo di far cessare le dicerie corse in questi giorni in proposito della questione finanziaria, provocherà nei primi giorni dell'apertura della Camera un'occasione, per dare modo all'on. Magliani di fare l'esposizione della situazione finanziaria, annunciando anche i suoi intendimenti in proposito.

Su tale proposito la *Riforma* dice che il governo intende di mantenere una politica finanziaria logica, sincera, come fu promesso dall'onor. Crispi nel suo discorso di Torino.

Quindi il Governo si preoccupa di evitare le dolorose sorprese di coloro, che mettono le finanze del paese in balia di casi impravvisti.

Quindi è probabile che il Governo debba escogitare nuovi mezzi, ma su questo riguardo non si può finora dir nulla, poichè è inverosimile che il ministero a cui incombe la responsabilità finanziaria abbia svelato i propri intendimenti o chi li avrebbe poi messi in piazza.

Intanto la *Riforma* invita il paese a diffidare delle fantasticherie.

**Ripristino dei decimi di guerra e aumento sul prezzo del sale.**

L'*Osservatore Romano* dice di sapere da buona fonte che il Consiglio dei ministri avrebbe deciso il ripristino dei due decimi di guerra già aboliti sulla tassa fondiaria.

Si aumenterebbe anche il sale portandone il prezzo a 55 centesimi al chilogramma.

Il giornale clericale soggiunge che Crispi si rifiuterebbe a ripristinare la tassa del macinato; e afferma che il progetto di vendere le ferrovie sarebbe ormai scartato.

**I dissensi fra Magliani e Saracco.**

Il *Fanfulla* nega che esistano dissensi fra i ministri Magliani e Saracco e soggiunge che il resoconto finanziario del 1887-88 presenterebbe un miglioramento di 18 milioni.

I disavanzo già calcolato in 42 milioni, limitando però le spese straordinarie per la guerra e marina a 30 milioni.

**L'inaugurazione di una bonifica.**

**Padova.** Al mezzodì fu inaugurata la bonifica di Sesta Presta in provincia di Padova. Le poderose idrovore cominciarono a lavorare al suono della Marcia Reale. Vi assistevano Marchiori Miraglia, Manara, Bocchis, Romanin Jacur, Chinaglia, Tenani le autorità e la popolazione festante.

Al banchetto di 120 coperti parlarono applauditi il sindaco di Piove, Marchiori, Miraglia, Romanin Jacur, Chinaglia, Tenani il prefetto ed altri.

Marchiori ringraziò per le cordiali e liete accoglienze. Portò un saluto da parte dell'on. Saracco.

Dalla festa odierna, disse trarre lieti auspici per l'avvenire. Assicurò che il governo aiuterà come deve queste opere di progresso, invocando però come condizione essenziale, l'iniziativa dei privati poichè è rilevante la spesa portata dalle 78 bonifiche delle leggi 1882 e 1886. Soggiunse aversi nuovo argomento di conforto per l'opera che si inizia, dacchè il lavoro a difesa dei fiumi, svolgesi alacremente ed anche con felice successo, come lo prova la piena recente dell'Adige, che in alcuni punti fu più alta di quella del 1882 e potè defluire regolarmente.

Ciò attesta altresì la bontà delle organizzazioni idrauliche e come compiano il loro dovere gli ufficiali preposti al servizio di direzione e sorveglianza delle opere fluviali. Il problema fluviale è certamente arduo, ma persone competenti fanno intorno ad esso studi diligenti; il Ministero è sollecito d'assicurare un profitto ai loro risultati intanto il Governo propose le spese occorrenti pel rialzo delle corone arginali e ordinò si comprendano nel bilancio ordinario rendendo così più pronti ed efficaci i lavori.

L'on. Marchiori così conchiuse che potendosi ritenere assicurate le antiche e le recenti conquiste, si possa proseguire fidenti nel lavoro accrescente la forza e la gloria del paese sotto l'egida gloriosa e leale della dinastia e la guida liberale del governo cosciente dei propri doveri.

**Il successore di Mouy.**

**Parigi** 6. Carnot firmò nel Consiglio di stamane la nomina di Mariani ambasciatore presso il re d'Italia.

### ALL'ESTERO

**Un brindisi bellicoso del generale Gurko.**

Telegrafano da Vienna che produsse colà vivissima impressione il brindisi pronunziato a Varsavia dal governatore della Polonia, generale Gurko, al banchetto in onore del conte Schuwaloff, ambasciatore russo a Berlino.

Il generale avrebbe detto che nonostante le assicurazioni di pace officiose, esiste un vero movimento bellicoso fra le monarchie vicine.

Quando lo czar ordinerà di marciare, entro ventiquattr'ore passeremo il confine.

Noi conosciamo benissimo le strade che conducono a Vienna e a Berlino.

I telegrammi soggiungono che il brindisi fu accolto con immenso entusiasmo.

**Come andarono le elezioni politiche in Prussia.**

**Berlino** 6. Si conoscono i risultati di 248 elezioni.

Furono eletti 83 conservatori, 41 conservatori liberali, 47 deputati del centro, 46 nazionali liberali, 15 liberali, 7 polacchi, 2 danesi, 2 guelfi. Berlino rielesse i 9 antichi deputati liberali.

**Un meeting di 300,000 persone a Londra.**

Lunedì sera circa 300,000 persone, radunate nel campo chiamato Hampstead Heat, bruciarono oltre a quello di Guy, i fantocci rappresentanti il ministro dell'interno, il capo della polizia e il ministro d'Irlanda, i primi due per aver fatto bastonare il popolo sulla piazza di Trafalgar e per non avere ancora arrestato l'uccisore di donne di Withechapel, il terzo per aver fatto imprigionare i nazionalisti irlandesi.

**Cose dello Zanzibar.**

**Londra** 6. Secondo informazioni del *Times* e dello *Standard* l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania si limiterebbe ad un'azione comune o parallela soltanto sul litorale dei possessi del Zanzibar non nell'interno.

Il *Times* desidererebbe che i gabinetti di Londra e di Berlino invitassero la Francia e l'Italia a contribuire esse pure ad impedire l'importazione degli schiavi e delle armi sul litorale est africano.

**Gladstone ospite a Roma.**

**Londra** 5. Dicesi che Gladstone si recherebbe a Roma dopo Natale per soggiornarvi alcune settimane.

### TELEGRAMMI

**Berlino** 6. Il "Reichsanzeiger" pubblica il recente rapporto del console generale di Germania del Zanzibar il 3 ottobre in cui constata che il movimento insurrezionale non è un movimento locale basato sulla malevolenza personale verso l'amministrazione tedesca, ma proviene dal territorio di Ravona sul lago di Nyanza, ove risiede una grande quantità di mercanti di schiavi Arabi.

**Londra** 6. All'apertura della sessione parlamentare dei comuni, Sidney Buxton annunziò che proporrà una mozione affinchè si invitino le potenze a tenere una conferenza a Londra onde prendere misure per sopprimere effettivamente la tratta degli schiavi.

Discutesi il bilancio delle spese e dell'amministrazione civile.

## IN GIRO PEL MONDO

**Le barricate in un convento.**

Nel monastero di Santa Barbara a Messina sabato morì, settantenne la monaca Emanuela Pellegrino, donna ricchissima.

Le monache avevano tentato di celare la notizia della malattia alla famiglia.

I parenti si recarono dalle autorità perchè apponessero i suggelli alle carte e agli effetti della morta.

Le autorità si recarono al convento, ma le monache barricarono la porta, cosicchè dovette intervenire la forza pubblica e atterrarla.

La Pellegrino da poco tempo aveva fatta una eredità di parecchie migliaia di lire.

Si dice le sia stato estorto un testamento in favore delle comunità religiose che ora sarebbe presso l'arcivescovo Guarino.

**Fratello che uccide il fratello in chiesa e durante la messa.**

Notizie da Cesarò (provincia di Messina) recano che in questa cattedrale, mentre il parroco stava celebrando la messa, un giovane di venti anni uccise un suo fratello con un colpo di scure.

Il delitto venne commesso accanto all'altare maggiore.

I credenti che assistevano alla messa, rimasero talmente sbigottiti dalla rapidità fulminea colla quale venne compiuto il delitto, che nessuno pensò ad arrestare il fratricida.

Questi riuscì a fuggire ma venne poco dopo arrestato sulla piazza del paese.

**Attentato contro un ufficiale a Rimini.**

L'altra sera fu sparato un colpo d'arma da fuoco proditoriamente contro un ufficiale, che rimase leggermente ferito di pallinacci ad un orecchio e ad una mano.

Il fatto, altamente deplorato da ogni ordine di cittadini, avvenne poco lungi dalla caserma d'onde l'ufficiale era uscito dopo la ritirata.

Di otto arrestati per sospetto, quattro sono stati già rilasciati.

È sconosciuta la causa dell'attentato.

**I lavori forzati di chi attentò alla vita di Bismarck nel 1874.**

Quel Kulmann, il quale tirò un colpo di pistola sul principe di Bismarck il 13 luglio 1874, a Kissingen, terminò testè la sua pena di quattordici anni di lavori forzati.

Tuttavia non fu rimesso in libertà, ma fu messo immediatamente nelle prigioni d'Amberg in Baviera, dove ci starà per altri sette anni, per atti di indisciplinatezza commessi durante la espiazione della pena dei lavori forzati.

**Kampen, la città cretina.**

In tutti i paesi v'è una città, alla quale s'addossano un monte di corbellerie esilaranti; in Italia p. es. abbiamo Cuneo, che invece è una città intelligente e laboriosa; in Francia vi sono Brive-la-Gaillarde e Nanterre; nell'Olanda vi è Kampen.

Vediamo dunque le storielle di questi buoni olandesi.

Un giorno un incendio scoppia a Kampen; le case bruciano come fosser di paglia; giungono le pompe, ma ahimè! in così cattivo stato che non possono funzionare; la popolazione tumultua ed il Consiglio municipale s'aduna d'urgenza.

Seduta stante prende una deliberazione secondo la quale "gli ufficiali ed i preposti alla guardia delle pompe da incendio sono obbligati — *alla vigilia di ogni incendio* — dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di fare un'ispezione alle pompe ed agli apparecchi di salvataggio".

Un'altra:

A Kampen esisteva una vecchia torre, lungo la quale cresceva continuamente l'erba fra gli interstizii del muro.

Il Consiglio cerca un mezzo di far sparire quest'erba e crede d'averlo trovato ordinando che "quattro volte all'anno una vacca sia issata lungo il muro della torre e vi rimanga finchè abbia mangiato tutta l'erba".

Un'altra volta è un consigliere il quale dimostra davanti ai suoi colleghi la situazione finanziaria della città; egli constata che uno dei principali introiti consiste nel dazio.

— Ogni porta della città — dice l'ingegnoso consigliere — ci ha fruttato quest'anno 10,000 fiorini; cioè le sette porte hanno reso 70,000 fiorini; visto questo buon risultato propongo al Congresso di raddoppiare il numero delle porte, così raddoppieremo gl'introiti daziari.

Quest'altra storiella applicata a Kampen noi l'abbiamo udita applicare a Cuneo fin dalla nostra infanzia, la qual cosa prova che tutte le storielle sono inventate.

S'era fatto dipingere un orologio solare; la pittura era dei più smaglianti colori; onde il sole e le intemperie non la rovinassero si credette opportuno di chiudere la meridiana entro una nicchia.

I monelli del Duomo di Kempe litigando con quelli di Sant'Ambrogio avevano rotti coi sassi quasi tutti i vetri e i lampioni di via Grande; il consiglio comunale, perchè il fatto non si rinnovasse, che deliberò tutti i lampioni venissero foderati di latta.

Un ponte sul Brembo minacciava di cadere smosso da recenti piene; il peso d'un uomo — aveva detto un ingegnere del municipio — basterebbe per farlo rovinare; il consiglio premuroso della vita dei cittadini pose a capo del ponte due uomini con una barella; ogni passante che si presentava veniva posto sulla barella e trasportato al di là del ponte; così essendo sulla barella — dicevan le teste fine del consiglio — il viandante non pesa sul ponte.

Si narra anche quest'altra:

In un paese vicino si voleva allargare una chiesa; si chiamò perciò un bravo architetto il quale vista la chiesa e visto il muso degli ordinatori, trovò il modo di cavarsela con molta economia.

— Ecco — diss'egli al sindaco — datemi cento uomini ben forti, fate ungere di sevo il pavimento della chiesa, levigate ed ungete pure di sevo il terreno esterno; io, colla teoria della "risultante" che scaturisce dalle forze "concorrenti" vi allargherò la chiesa facendo spingere i muri dai miei uomini; i muri scivoleranno sul sevo e l'affare sarà fatto.

La teoria della "risultante" e delle "concorrenti" piacque al sindaco il quale strinse la mano all'architetto e disse:

— Siete un genio! avrete tutto quello che domandate.

Quando l'architetto ebbe fatto ungere ben di sevo il marciapiede che correva lungo il muro esterno della chiesa ed il pavimento interno, collocò entro questa colle mani contro il muro cinquanta uomini da una parte e cinquanta uomini dall'altra ed al sindaco che era presente disse:

Ora, state a vedere.

Quindi rivoltosi agli uomini:

— State attenti, al comando uno, due, tre, spingete tutti assieme il muro con quanta forza avete.

Passò un minuto.

— Uno — nessun si mosse.

— Due!

— Tre!

Patapumfete! i cento uomini spinsero forte il muro ed essendo il pavimento unto di sevo tutti andarono a terra... all'unanimità.

— Stupendo! — esclamò il sindaco — magnifico! prima per toccare il muro bastava distendere il braccio, ora bisogna distendere tutto il corpo; si vede che la chiesa s'allarga.

E si potrebbe continuare se non temessimo di suscitare le ire della città di Kampen.

**Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.**

## Le apparizioni dei fantasmi

E LE

### CURIOSE RICERCHE DELLA SCIENZA

Nel 1882 s'è formata a Londra una ricca società intitolata " delle ricerche psichiche „ la quale s'occupa di quelle parti misteriose della fisiologia e della psicologia che si riferiscono alle apparizioni.

La Società, la quale conta a propri membri, fra altri, Gladstone, il poeta Tennison, il naturalista Wallace, ecc. non ha nulla a che fare collo spiritismo e non fa che andare alla ricerca dei fatti appurandoli accuratamente per dedurre possibilmente delle leggi scientifiche le quali li spieghino.

Tre dei suoi membri, i signori Myers, Guiney e Podmore, istituirono perciò una grande inchiesta dei cui risultati si servirono per pubblicare due grossi volumi intitolati: *Le apparizioni dei viventi.* In essi sono raccolti oltre 700 esempi di fenomeni classificati, vagliati ed elencati.

Gli autori dei due volumi ritengono che le apparizioni si legano tutte, da vicino o da lontano, ad un fenomeno osservato da poco tempo, quello cioè della suggestione mentale. Partendo da questo punto di vista essi risalgono dai fatti più semplici e più facili a spiegarsi, a quelli il cui aspetto diventa più complesso ed enigmatico.

La facilità con la quale le esperienze posson rinnovarsi ha reso famigliari i fenomeni di suggestione mentale, i cui primi esempi furono dati da un prete protestante inglese, certo Creery, verso la fine del 1880. Egli s'era persuaso che lui e le sue figlie avevano la facoltà di indovinare un oggetto qualunque che fosse presente allo spirito d'un'altra persona, dei nomi propri, delle date, il colore di una carta da giuoco, ecc.

La fama delle esperienze si sparse e furono rinnovate da uomini di scienza con le precauzioni più grandi, contro ogni sospetto di frode o d'errore. A poco a poco, si giunse persino ad ottenere la riproduzione in matita d'una figura che l'*agente* fissava attentamente ma che il *soggetto* era in condizioni da non poter vedere.

Stabilita la suggestione mentale, si aveva l'azione d'una persona sopra un'altra, mediante il pensiero e l'intenzione e nelle condizioni normali di salute, senza isterismo nè ipnotismo.

D'esperimento in esperimento, si ottennero degli esempi d'azione suggestiva esercitata a distanze notevoli e senza che la persona soggetta fosse prevenuta dalle viste che si avevano su lei.

Un passo più decisivo ancora si avverò allorchè questa azione, esercitata da lungi e sopra un *soggetto* incosciente si tradusse in una apparizione.

Da questa apparizione intenzionale sopprimendo l'elemento dell'intenzione, tutti i fenomeni di cui si occupa il libro in questione vengo o ad entrar in uno stesso ordine di casualità.

Gli esempi raccolti di apparizione voluta e premeditata, sono sette soltanto, ma tutti sufficientemente attestati, ed il loro racconto allarga singolarmente la cerchia delle nozioni psichiche.

Ne scegliamo uno.

Il reverendo C. Godfrey dimorante a Eastbourne nel Cantone di Sussex, avendo letto un racconto di apparizione premeditata, ne fu sì colpito che risolse di farne la prova a sua volta.

Il 15 novembre 1886, verso le undici di sera, diresse tutta la sua forza d'immaginazione e tutta la tensione di cui era capace sull'idea di comparire a una signora sua amica, tenendosi in piedi davanti al letto di lei. Lo sforzo durò circa otto minuti, dopo di che il signor Godfrey si sentì affaticato e si addormentò. L'indomani, la signora che era stata il soggetto dell'esperienza, recossi spontaneamente a raccontare al signor Godfrey ciò che essa aveva veduto.

Invitata a scrivere i suoi ricordi lo fece in questi termini:

— " La notte scorsa, verso le 3 del mattino, mi svegliai di soprassalto colla sensazione che qualcuno fosse entrato nella mia stanza. Intesi parimenti un suono, ma supposi che fossero gli uccelli fuori della finestra. Provai in seguito vivo desiderio di uscire dalla stanza e di scendere al pian terreno. Questa tentazione divenne così viva che alla fine mi levai, accesi una candela e discesi coll'intenzione di prendere qualche cosa per calmarmi. Risalendo nella mia stanza, vidi il signor Godfrey in piedi sotto la grande finestra che illumina la scala. Era vestito come al solito e aveva l'espressione che ho rimarcato in lui allorquando guarda attentamente qualche cosa. Era là immobile, mentrechè, tenendo il lume alzato, io lo guardavo con massima sorpresa. Ciò durò tre o quattro secondi e mentre io continuava a salire egli disparve. Non era punto spaventata, ma molto agitata e non potei riaddormentarmi.

Il signor Iodfrek pensò giudiziosamente che l'esperienza alla quale si era dedicato avrebbe assunta molto maggior importanza se fosse stata ripetuta, coll'intenzione di far sentire la sua presenza mediante la voce ed il tatto. Un secondo tentativo fallì, ma il terzo riuscì. Ben inteso che la signora sulla quale egli operava, anche questa volta non venne prevenuta della di lui intenzione.

" La notte scorsa — scrisse la signora, pregata a riferire l'accaduto — martedì 7 dicembre, io salii a coricarmi verso le 10 e mezzo. Mi addormentai ben tosto. Improvvisamente udii una voce che diceva:

Svegliatevi.

Sentii una mano che si posava sul lato sinistro della mia testa.

Io fui ben tosto completamente svegliata.

C'era nella stanza un suono curioso come quello d'una ribeba.

Nel medesimo tempo io sentiva come un alito gelido che mi avvolgeva. Il mio cuore si mise a battere violentemente e vidi distintamente una figura inchinata su di me.

La sola luce che rischiarasse la camera era quella di una lampada all'esterno formante una lunga striscia luminosa sul muro al disopra del tavolo da "toilette„ questa striscia era parzialmente oscurata dalla figura della persona che mi stava davanti. Io mi rivolsi vivacemente e la mano di questa persona mi parve cadesse dalla mia testa sul guanciale a fianco a me. La figura era inclinata su di me ed io la sentivo appoggiata contro il fianco del letto. Io vidi il suo braccio riposare tutto quel tempo sul guanciale, e scorsi il contorno del suo viso, ma come avvolto in una nebbia. Doveva essere circa la mezz'ora dopo mezzanotte: l'apparizione aveva leggermente sollevata la cortina, ma riconobbi questa mattina che essa si trovava come al solito. Nessun dubbio io aveva che la figura non fosse quella del signor Godfrey.

Lo riconobbi alla rotondità delle spalle e al profilo del viso.

Durante tutto il tempo ch'egli là rimase, regnava una corrente d'aria fredda attraverso alla camera, come se le due finestre fossero rimaste aperte „.

* * *

La più gran parte del volume è dedicata però alle apparizioni spontanee, quelle cioè che vengono prodotte senza la partecipazione della volontà di colui che apparisce.

La differenza fra questi due generi di visione è manifestata. Una volta ammessa la suggestione mentale si capisce che uno possa riprodurre nello spirito d'una persona lontana una rappresentazione di sè stesso.

Ma supposto che si abbia un fratello nelle Indie, che si veda istintivamente la sua imagine entrar nella nostra camera, sedersi sulla poltrona e poi scomparire; che — colpiti da questa allucinazione — si prenda immediatamente nota del giorno e dell'ora in cui s'è verificata, ed infine che dopo qualche settimana si riceva la notizia impensata della morte del fratello, che coincide esattamente col momento in cui ci apparve, sarà difficile non stabilire un rapporto fra i due fatti della morte e dell'apparizione, ma non sarà meno difficile comprendere di che natura sia, poichè il morente nei suoi ultimi momenti non può certo aver avuto la preoccupazione d'agire sul nostro spirito per visitarci nella nostra camera.

Va notato che nel loro libro i signori Myers, Gurney e Podmore si occupano delle apparizioni dei vivi e dei morenti, ma non di quelle dei trapassati e ciò per uno scrupolo critico e cioè che, mancando per esse ogni prova di realtà obbiettiva sarebbe logico lo spiegar l'apparizione anche come effetto d'immaginazione.

Ritornando all'apparizione dei vivi, l'imbarazzo nello spiegarla aumenta quando essa si manifesta a più persone nello stesso tempo.

La spiegazione adottata dal signor Gurney, e che sembra essere la meglio accolta dalla società di cui fa parte, consiste nel supporre — allorchè due o più persone riunite ricevono simultaneamente un'apparizione — che l'azione a distanza viene portata direttamente su una sola di queste persone e che le altre partecipano all'allucinazione per effetto d'una comunicazione mentale con quella.

Il signor Myers invece, fermandosi sul caso dell'apparizione d'un morente rappresentando sè stesso in un luogo determinato e figurandosi d'esservi presente, può produrre l'impressione della sua presenza sulle persone che si trovano in quel momento riunite nel luogo di cui si tratta.

È questa una spiegazione molto vaga, come si vede, poichè anche l'elemento scientifico della suggestione mentale verrebbe a mancare.

* * *

In ogni modo fra i fatti raccolti ve ne sono di quelli che sfuggono a queste spiegazioni. Fra essi eccone uno dei più straordinari e nello stesso tempo dei più comprovati:

Il fatto è accaduto al maggiore W... il 26 agosto 1878.

Il signor Podmore — uno dei redattori dei volumi di cui ci occupiamo — si è dato la pena di visitare il narratore e la località e ricevette una conferma particolareggiata del racconto.

Era quasi la mezzanotte: l'oscurità regnava, ma non c'era vento. Prima di recarsi a letto il sig. W... andò, secondo la sua abitudine, alla porta d'ingresso della casa per vedere che tempo faceva. Fu assai meravigliato quando, dal balcone ove si trovava, vide comparire a un risvolto del corso, una vettura chiusa, a due cavalli, con due uomini a cassetta. Questa vettura, avanzandosi, passò davanti alla casa e si diresse rapidamente verso un sentiero che conduceva ad un corso d'acqua abbastanza profondo. Siccome non eravi alcuna strada per vetture da questo lato della casa, il maggiore gridò al cocchiere di fermarsi se non voleva gli accadesse una disgrazia.

La vettura si fermò allorchè giunse in riva all'acqua e svoltò nella prateria,

Frattanto tutta la casa era sossopra. La moglie del maggiore aveva inteso il rumore delle ruote sulla sabbia del viale, come pure la voce di suo marito, e si era messa alla finestra, da dove essa e una figlia videro la vettura. Il figlio del sig. W... dal canto suo andò con una lanterna a raggiungere suo padre che erasi avvicinato ai viaggiatori. Ma i due uomini che si trovavano a cassetta non pronunciavano una parola; nessun suono usciva dall'interno: il giovane gettò uno sguardo e non vide che una figura assai rigida, seduta in un canto, e che sembrava dalla testa ai piedi vestita di bianco.

La vettura terminò di girare per la prateria, ritornò sul corso e disparve.

Non si potè all'indomani scoprire alcuna traccia dei piedi dei cavalli o delle ruote della carrozza, sia sulla sabbia, sia sull'erba, e non si potè nulla sapere nelle vicinanze che gettasse la minima luce sopra questo curioso esempio di allucinazione collettiva.

* * *

Un altro esempio, fose più meraviglioso ancora, è il seguente:

Un americano, il signor Mountford, era in visita, or son circa quarant'anni, nella contea di Norfolk (Inghilterra), presso uno dei suoi amici, di nome Coe.

La casa occupata dal signor Coe era situata sopra una strada, a tre o quattro chilometri da un'altra casa, occupata da suo fratello Roberto.

I due fratelli avevano sposato due sorelle, tra le due case, vi erano due o tre abitazioni solamente. La via diritta senz'alberi non serviva che agli abitanti delle ferrovie, davanti alle quali essa era tracciata.

Si era al mese di marzo. Faceva un bel tempo chiaro e sereno.

Verso le quattro dopo mezzogiorno, sir Mountford, mentre guardava dalla finestra verso il signor Coe, sclamò:

" Guardate! ecco il vostro fratello Roberto che giunge „.

Il sig. Coe si avvicinò a sua volta alla finestra e disse:

" Sì, eccolo; si vede che Roberto ha potuto finalmente attaccare Dobbin „.

Dobbin era il nome del cavallo di suo fratello che, in seguito a un accidente, era stato parecchie settimane senza servire.

La moglie del signor Coe guardò parimente dalla finestra e disse al suo ospite:

" Che felicità, mia sorella è con Roberto, essi saranno contentissimi di vederci qui „.

Intanto la vettura che Mountford aveva perfettamente riconosciuta, insieme alle due persone che in essa si trovavano, passò al piccolo trotto sotto la finestre, poi, girando sulla strada all'angolo della casa, disparve.

Il signor Coe, scorso un minuto, andò alla porta della casa esprimendo la sua sorpresa per questo fatto.

Ove erano potuti andare suo fratello e sua cognata?

Mai, sino allora, erano passati davanti alla sua casa senza fermarsi. Ma una sorpresa più grande li attendeva.

Cinque minuti dopo, mentre erano seduti intorno al fuoco, entrò Maria, la figlia di Roberto Coe, giovine di 25 anni circa, robusta, ben disposta e conosciuta per il suo buon senso.

Essa era pallida, agitata e, aprendo la porta, esclamò:

— Ah, mia zia, ho avuto tanta paura. Mio padre e mia madre mi sono passati davanti in carrozza sulla via senza dire una parola. Li ho guardati, ma non hanno voltato gli occhi, nè aperto bocca. Un quarto d'ora fa, quando sono partita da casa per venire qui, erano seduti presso al fuoco. Che cosa può significare ciò? Sono certa tuttavia che mi hanno visto „.

Maria non era là da dieci minuti, quando il signor Mountford guardando ancora dalla finestra vide di nuovo la vettura sulla strada.

— Impossibile! risponde il suo ospite: non esiste una strada per la quale abbiano potuto riguadagnare questa via. E tuttavia, el sono ben essi! Come hanno fatto in nome del cielo!

Tutti corsero alla finestra e videro infatti giungere il signor Roberto Coe e sua moglie, nella stessa vettura e col medesimo cavallo, come nell'apparizione di prima.

Apparizione — diciamo — perchè, dalle spiegazioni che si scambiarono le due famiglie, risultò che bisognava rassegnarsi ad ammettere una allucinazione.

Ci pare difficile stabilire i rapporti che corrono fra l'azione mentale e la visione d'una vettura in una grande via e di pieno giorno. La spiegazione "telepatica„ (è questa la parola adottata dalla Società di ricerche psichiche per esprimere l'azione suddetta) ci pare che scompaia per lasciare il pubblico di fronte a delle storie meravigliose rispettate da persone più o meno degne di fede, ma che non si sa come accogliere, perchè non si vede il legame che esse possono avere con alcun dato sperimentale.

## CRONACA CITTADINA

**Nostre corrispondenze.** Causa la deficenza di spazio, dobbiamo rimandare a domani una corrispondenza da Padova, sul *Congresso dei ciechi* in quella città.

**Il ministro della guerra ai sindaci.** Una circolare del ministero della guerra ai sindaci, domanda di conoscere quali giovani dovendo per regioni di età concorrere alle leve per le classi 1869 e 1870 non furono iscritti nelle liste di leva del rispettivo loro comune perchè risultava ignota la loro residenza e chiede perchè non si trasmisero a mezzo dei prefetti le liste di leva con le debite annotazioni.

**Il tempo.** Da tre giorni il tempo, da mite, dolce ch'era, s'è improvvisamente cangiato e perdura pessimo.

Oggi al vento molesto si aggiunse la neve che cominciò a cadere poco prima delle 8 di questa mane, e continua ancora mentre scriviamo.

Siamo proprio in pieno inverno.

**Concorsi.** È aperto un concorso per esami a 65 posti di Ingegnere di quarta classe nel personale tecnico di Finanza.

Gli esami scritti avranno luogo in giorni 9 e 10 gennaio prossimo presso il Ministero delle Finanze in Roma e presso gli uffici tecnici di Finanza di Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo e Torino; gli esami orali si daranno in Roma nei giorni che verranno ulteriormente indicati.

Gli ingegneri che intendono concorrere devono far pervenire al Segretariato generale del detto Ministero, non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo, la domanda di ammissione scritta dal concorrente, su carta da bollo da L. 1.20.

Pei documenti da mettersi a corredo della istanza e per ogni altro particolare, rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine od alla R. Prefettura.

**Insulto apoplettico.** Apprendiamo con grande dispiacenza che questa mane verso le nove, l'egregio procuratore del Re presso il nostro Tribunale civile e correzionale, cav. Antonio Zonca, fu colpito, nella sua abitazione, da emiplessia alla spina dorsale.

Il suo stato però non sarebbe molto grave.

Tosto avutane notizia, si recarono al domicilio del cav. Zonca (in via Jacop Marinoni, casa Romano) il sostituto procuratore Giavedoni, il segretario della r. Procura, e il giudice istruttore.

Facciamo voti acchè l'esimio magistrato possa felicemente scampare al pericolo che l'ha colpito.

**Esami di avvocati.** Gli esami d'Avvocato vennero prefissi all'Ecc.ma R. Corte d'Appello nei giorni 5, 6 e 7 decembre alle ore 10 ant.

Gli aspiranti dovranno produrre i relativi documenti alla cancelleria della Corte suddetta, almeno otto giorni prima.

**Coscritti schiamazzatori.** Per le vie principali della città giravano ieri durante il dopo pranzo e nelle prime ore di notte delle turbe di coscritti, cantando a squarciagola e schiamazzando in mille modi.

Una vera indecenza che si ripete troppo spesso e contro la quale vi dovrebbe essere pure un qualche freno.

**Uno scontro.** Ieri verso le due pom. il tram passato il ponte Poscolle veniva per infilare via Cavour e perciò il guidatore aveva dato i soliti segnali. Essi però o non furono ben intesi da un villico che dalla via Paolo Canciani se ne andava in un calesse verso Piazza dei grani, oppure questi fece male i conti sul tempo che gli occorreva per passare nel crocicchio prima del tram; fatto sta che nato lo scontro il calesse si sfasciò completamente e meno male che il cavallo ed il guidatore uscirono senza farsi alcun male.

Anche il Tram uscì dalle rotaie, ma venne subito rimesso in carreggiata.

**Magistratura.** Il *Bollettino giudiziario* reca:

Leone Luzzatti avvocato a Palmanova è nominato pretore a Santo Stefano del Comelico; Cavadini pretore a Palmanova f u promosso di categoria.

**Convocazione del III collegio.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che convoca il terzo collegio di Udine il 25 novembre, in seguito alla promozione del tenente colonello di artiglieria Paroncilli, uno dei deputati di quel collegio.

**Esami di procuratori.** Gli esami di Procuratore avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 andante novembre e 1 e 3 decembre successivo alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello.

**Teatro Minerva.** Questa sera, un' altra delle promesse novità „I diavoli neri „ commedia in 3 atti di Sardou.

Speriamo almeno che il nome del gran mago del teatro contemporaneo, valga a chiamare un po' di gente.

**Atti della Deputaz. Provinciale di Udine.** Seduta del giorno 29 ottobre 1888.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei Comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè pel

| Comune di: | Add. Com. Lire |
|---|---|
| Cividale | 1.85.38— |
| Bicinicco | 1.36.58— |
| S. Giorgio della Richinvelda | 1.28.— |
| Vallenoncello | 1.31.0923 |
| Spilimbergo | 1.64.24— |
| Savogna | 1.18.0333 |
| Rivolto | 1.07.—— |
| Pasian Schiavonesco | 1.28.—— |
| Fontanafredda | |
| frazione omonima | 1.86.—— |
| Id. di Vigonovo | 1.08.06— |
| Cassacco | |
| frazione omonima | 1.87,4758 |
| Id. di Raspano | 1.40.—— |
| Sauris | 0.53.—— |
| Palazzolo | |
| frazione omonima | 2.04.—— |
| Id. di Timau | 1.28.0685 |
| Pinzano | 2.23.—— |
| Moimacco | |
| frazione omonima | 0.52.—— |
| Id. di Bottenico | 0.70.—— |
| Manzano | 0.77.—— |
| Colloredo di Montalbano | 0.90.—— |
| Faedis | 1.47.—— |
| Resia | |
| frazione omonima | 0.50.—— |
| Id. di Guina | 0.50.—— |
| Id. di Oseano | 0.63.75— |
| Id. di Stolvizza | 1.58.06— |
| Ronchi | 1.30.—— |
| Pasian di Pordenone | 1.87.75— |
| Cimolais | 0.76.66— |
| Frisacco | 2.90.50— |

— Autorizzò a favore dell'Agenzia della Riunione adriatica di sicurtà in Udine il pagamento di L. 50.40 per premio 1888-89 di assicurazione contro gli incendi del fabbricato che serve di Caserma dei RR Carabinieri in città.

— Constatato che per 29 mentecatti accolti nel Civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità assoluta, dell'appartenenza di domicilio e dalla pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre deliberati altri 32 affari dei quali 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; 18 di tutela dei comuni, uno di interesse delle Opere pie, uno riguardante la costituzione di Consorzio; ed 8 di contenzioso amministrativo — in complesso affari trattati n. 66.

Il Deputato prov.
*F. Bissutti*

Il Segretario int.
*G. di Caporiacco.*

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 9bre 6-7 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 a. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare | 749.0 | 74 1 | 747 1 | 743.7 |
| Umid. relat. | 59 | 63 | 65 | 88 |
| Stato d. cielo | coperto | coperto | nevoso | nevoso |
| Acqua cad. m | E | E | NE | E |
| Vento (direzione) | — | — | — | — |
| Vento (vel. kil. m) | 10 | 12 | 17 | 24 |
| Term. centig. | 6 3 | 6 4 | 4.7 | 0,7 |

Temperatura (massima 10 9 / minima 3.6 )
Temperatura minima all'aperto 3 5
Minima esterna nella notte: 7 — 1.6

**Telegramma meteorico** dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 4.— pom. del giorno 6 novembre 1888:

In Europa estesa depressione ad occidente, estendentesi sul Mediterraneo occidentale — pressione elevata intorno al Baltico.

Canale di San Giorgio 748 — Riga 764.

In Italia nelle 24 ore, barometro alquanto disceso — pioggie leggere sul continente — venti deboli meridionali — temperatura aumentata.

Stamane cielo piovoso in Liguria — nuvoloso sulle isole — generalmente coperto altrove.

Venti generalmente deboli nel primo quadrante.

762 Siracusa, Cosenza — 760 Palermo, Napoli, Cesina, Trieste, Zurigo — 758 Portotorres, Nizza

Mare generalmente calmo

Probabilità:

Venti freschi primo quadrante nord, — meridionali altrove.

Cielo nuvolo con pioggie — qualche nevicata sulle montagne del nord.

*(Dall Osserv. Meteorico di Udine)*

**Ricerca di operaie.** Operaie dai 15 ai 18 anni trovano conveniente lavoro presso la fabbrica di Cornici e Metri di Marco Bardusco in Udine.

## IN TRIBUNALE

**Processo Boncompagno.**

Ieri, alla Corte d'Assise, ebbe luogo il processo in confronto di Boncompagno Angelo e di Caterina Boncompagno, sua figlia, ambo di Udine, accusati d'incesto.

Dal dibattimento risultò che il Boncompagno, uomo sui 55 anni, lustrascarpe, aveva da circa tre anni commercio carnale con la propria figlia Caterina, di anni 18, la quale per sottrarsi all'infame tresca col padre, si presentò un giorno dal parroco del Redentore, pregandolo di essere ricoverata in qualche Pio luogo.

Il parroco s'interessò della sorte della infelice giovanetta, e fatte opportune pratiche colla Congregazione di Carità, la Caterina potè essere accolta alle Convertite (Istituto Micesio).

La voce della tresca fra i due era da lungo tempo entrata nel dominio del pubblico e s'accrebbe vieppiù dopo che la Caterina era stata ricoverata nel Pio Istituto.

L'autorità quindi procedette e inviò alle Assise padre e figlia sotto l'accusa d'incesto.

Al dibattimento, la Caterina ammise di essere stata trascinata a cedere alle inique voglie del padre, dalla forza, e di aver avuto in tre anni, sette od otto volte commercio carnale con lui.

Il pubblico ministero cav. Cisotti, nella sua arringa, sostenne la piena colpevolezza del Boncompagno e propose l'assoluzione della figlia.

L'avv. Cappellani, difensore di Angelo Boncompagno, sostenne a sua volta la mancanza di prove in confronto del suo cliente, e l'avv. Feruglio, da parte sua, senza menomamente gravare il padre, propugnò la non colpabilità della Caterina chiedendone quindi l'assoluzione.

I giurati col loro verdetto affermativo su tutti i punti, negarono in confronto dell'Angelo Boncompagno perfino le attenuanti, e risposero negativamente riguardo alla Caterina.

In seguito a che la Corte pronunciò contro il Boncompagno la condanna di 10 anni di reclusione, il minimo della pena.

La Caterina fu tosto rimessa in libertà e fece ritorno all' Istituto Micesio.

* *
*

Oggi si è incominciato il processo per grassazione contro Pittis Francesco, Trigatti Giuseppe e Filicco Enrico, sono difesi dall'avv. Baschiera.



## VARIETÀ

**Uno strano caso d'asfissia.**

In una casa dirimpetto alla Pia Casa della Provvidenza a Casalmonferrato abitavano Maldino Perpetuo, ufficiale a riposo e sua moglie Erano entrambi sulla sessantina.

Verso la mezzanotte di mercoledi u. s. erano stati sentiti dai vicini a coricarsi, ma all'ora consueta nel successivo mattino di giovedì ancora non avevano dato segno di vita.

Insospettito di qualche fatale accidente, il giardiniere dirimpetto salì con una scala a pinoli dalla strada alla finestra attraverso la quale v'da immobili, i due coniugi, come morti.

Si mandò pei carabinieri, che, rotta una lastra della porta sul ballatoio verso il cortile, entrarono in cucina con alcuni vicini.

Un tanfo di gaz si sprigionò nell'aprire la seconda porta, quella cioè della camera dove erano i coniugi.

Chiamato in fretta il dottor Beltrame, esso prestò le prime cure agli asfissiati.

Solo dopo varie indagini si potè constatare la causa stranissima dell'asfissia.

Nella parete esterna della camera è infisso un fanale a gaz: screpolatosi il muro, da qualche forellino del tubo si era sprigionato il fluido che aveva asfissiato i due dormenti.

Il marito rinvenne verso il mezzodì; la moglie, che già era stata colpita da accessi apoplettici, uno dei quali la stessa sera, rinvenne bensì sul tardi, ma come il dott. Beltrame aveva preveduto, senza speranze.

Nel successivo mattino infatti, alle 4, moriva. Se i vicini avessero tardato mezz'ora si sarebbero trovati due cadaveri: se per caso fossero entrati col lume accadeva un terribile disastro per lo scoppio del gaz.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 6

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 95.78 | 95.98 |
| „ „ 5% god. 1 lugl. 1889 | 97.95 | 98.15 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| „ Banca Veneta nomin | 29.— | —.— |
| „ Banca di Cred. Ven. nomin | 63.— | 265. |
| „ Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| „ Cotonificio Venez. nomin | 244.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 22.50 | 23.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 4 — | —.— | —.— | 123.90 | 124.20 |
| Francia | 4 1/2 | 100.85 | 101.15 | —.— | —.— |
| Belgio | 5 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 5 — | 25.24 | 25.28 | 25.63 | 25.67 |
| Svizzera | 4 — | 100.65 | 100.90 | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 1/2 | 209.5/8 | 210.1/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 209.3/4 | 210 1/4 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 1/2.
Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

**Borse.**

| VIENNA 6 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 310 | 5.— |
| Lombarde | 105 | 50.— |
| Austriache | 218 | —.— |
| Banca Naz. | 87 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 61.1/2 |
| Com. su Parigi | 48 | 07.— |
| „ su Londra | 121 | 60.— |
| Ren. Austriaca | 82 | 75.— |
| Zecchini impor. | 5 | 77.— |

| PARIGI 6 | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3 % | 85 | 80.— |
| Rend. 3 % per. | 82 | 6 .— |
| Rend. 4 1/2 | 104 | 65.— |
| Rend. italiana | 96 | 90.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 30.— |
| Consol. inglese | 97 | /16 |
| Obb. ferr. ital. | 303 | 25.— |
| Cambio ital. | | 7/4— |
| Rendita turca | 15 | 0.— |
| Ban. di Parigi | 878 | —.— |
| Ferr. tunisine | 50 | —.— |
| Prest. egiz. | 424 | 6 .— |
| Pr. spagn. est. | 78 | 9/16 |
| Banca sconto | 507 | —.— |
| „ ottom. | 537 | —.— |
| Cred. fond. | 134 | —.— |
| Azioni Suez | 2232 | —.— |

| GENOVA 6 | |
|---|---|
| Rend. italiana 98 | 95.— |
| Az. Ban. Naz. 2115 | —.— |
| „ Mobiliare 971 | —.— |
| „ Fer. Mer. 794 | 50.— |
| „ „ Medit. 623 | —.— |

| ROMA 6 | |
|---|---|
| Rend. italiana 98 | 82.— |
| Az. Ban. Gen. 678 | 25.— |

| MILANO 6 | |
|---|---|
| Rend. it. 98. 17.— | 82.— |
| Az. mer. —.—.— | —.— |
| Cam. Lon. 25.36.— | 24.— |
| „ Fra. 101.12.1/2 | 05.— |
| „ Berl. 124.2 —.— | 124. |

| FIRENZE 6 | |
|---|---|
| Rend. italiana 98 | 87.— |
| Camb. Londra 25 | 26.— |
| „ Francia 101 | 5.— |
| Az. Ferr. Mer. 795 | —.— |
| „ Mobiliare 965 | 75.— |

| LONDRA 6 | |
|---|---|
| Inglese | 97 11/16 |
| Italiano | 95 3/4— |

| BERLINO 6 | |
|---|---|
| Mobiliare | 162 90.— |
| Austriache | 204 60.— |
| Lombarde | —.— |
| Rend. italiana | 96.60.— |



## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7
Chiusura della sera ital. 96.87
Marchi 125. l'uno —.—

VIENNA 7
Rendita austriaca (carta) 82.28
Id. id. (arg.) 82.70
Id. id. (oro) 109.70
Londra 121.65 Nap. 960

MILANO 7
Rendita ital. 98.92 sera 98.87
Napoleoni d'oro 20.15


Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*




## APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».



**Municipio di Bertiolo**

AVVISO

L'antica Fiera annuale detta di **San Marino** avrà luogo in questo Capoluogo nel giorno di sabato *10 novembre p. v.*

Bertiolo, 25 ottobre 1888.

*La Giunta*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# Udine MARCO BARDUSCO Udine

## PREMIATO
## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di L STE uso ORO e finto LEGNO. -- CORN C ed ORNAT in CARTA PESTA dorati in fino.

**Metri di bosso snodati ed in asta**

Piazza Giardino, N. 17.

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano L FR UL -- pubblica il Periodico L'APE G UR D CO AMM N STRAT VA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

## CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

## GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogn ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** d ll  predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 17

*Rivenditori*: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.18 ant. | ore 4.85 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.37 ant. | » 5.10 ant. | omnibus | » 9.56 ant. |
| » 10.19 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.38 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 6.16 p. | » 3.15 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 6.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » [illegible] ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.44 ant. | » 8.15 » | diretto | » 10.09 » |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.26 » | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 6.30 p. | diretto | » 8.49 p. | » 6.35 » | [illegible] | » 9.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.00 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 11.— » | misto | —— | —— | misto | » 4.27 p. |
| » 3.50 p. | omnib. | » 7.36 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 6.35 p. | » | » 10.03 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.31 ant. | misto | ore 9.08 ant. | ore 6.08 ant. | misto | ore 6.40 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.53 » | » 9.18 » | » | » 9.50 » |
| » 1.30 p. | » | » 2.08 p. | » 12.15 p. | » | » 12.38 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.18 p. | » 2.47 p. | » | » 3.20 p. |
| » 8.45 p. | » | » 9.18 p. | » 7.41 p. | » | » 8.14 p. |
| DA UDINE | | A S. GIORGIO | DA S. GIORGIO | | A UDINE |
| ore 6.— ant. | misto | ore 7.09 ant. | ore 7.18 ant. | misto | ore 8.21 ant. |
| » 3.48 p. | » | » 4.51 p. | » 5.06 p. | » | » 6.09 p. |



**ALLA FARMACIA**
**DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## Annunzi a prezzi modici

**TIPOGRAFIA**
**M. BARDUSCO**
UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite**, pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

## Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

**LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO**

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **REGINA MARGH.** partirà il 15 Novembre
» » **MANILLA** 30 »
» » **ORIONE** 1 Dicembre
» » **PERSEO** 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** partirà il 22 Novembre
» » **GOTTARDO** 8 Dicembre
» » **PO** 22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco